**Analisi dei rischi**

|  |
| --- |
| Obiettivi:  Alla fine del modulo, i partecipanti:   * Saranno capaci di valutare i rischi legati ad un'operazione. * Avranno capito che i rischi più importanti sono valutati grazie ad analisi dei rischi chiamate TRA. |

**Questa sequenza va costruita a livello locale. A tal scopo, esistono 2 possibilità:**

* **è prevista una formazione locale (o Ramo) che risponde a questi obiettivi. In questo caso, può essere utilizzata al posto di questo modulo.**
* **altrimenti, è necessario costruire una formazione specifica seguendo la proposta seguente.**

**Questo documento contiene dei suggerimenti sui contenuti e le attività didattiche che permettono di raggiungere gli obiettivi di questo modulo.**

**Troverete nel file "TCT 5.1 Risorse.pptx" alcuni elementi utili per costruire le slide.**

|  |  |
| --- | --- |
| Elementi principali | Supporto/attività |
| La logica dell'analisi dei rischi: identificare i rischi, valutarli, definire le precauzioni e verificare le loro attuazioni. |  |
| Pericolo = gravità x probabilità |  |
| Le differenze tra le metodologie d'analisi dei rischi: il metodo di valutazione dei rischi tecnologici è diverso da quello legato all'analisi dei rischi di un'operazione. | E-learning Piramide MRT |

**Stima della durata:**

2:20 (di cui 1:30 di pratica)

**Raccomandazioni per le modalità didattiche:**

Dopo una presentazione in aula, è prevista un’esercitazione per far svolgere ai partecipanti un'analisi dei rischi su un'operazione

1. Moduli preliminari della sequenza

* Nessuno

1. Preparazione della sequenza

Prima dell'inizio dell'animazione del modulo, vi raccomandiamo di assicurarvi:

* Che sia disponibile l’e-learning "MRT".
* Che abbiate scelto un'attività affinché i partecipanti si allenino ad analizzare un'operazione.
* Che i documenti relativi al vostro ramo e sito/filiale sull'analisi dei rischi operativi siano aggiornati sulle slide.

1. Proposta di svolgimento della sequenza

Legenda delle istruzioni per il coordinatore:

* Commenti per il coordinatore
* Elementi di contenuto principali
* **Tipo d'attività**
* *"Domanda da porre” / enunciato dell’istruzione*

| **Fase / Timing** | **Coordinatore** | **Proposta di contenuto del modulo** |
| --- | --- | --- |
| 1.Introduzione  5’ | **Accogliere i partecipanti e presentare gli obiettivi del modulo.**  Diffondere gli obiettivi del modulo con i commenti seguenti:  *Questo modulo si propone di:*  *- comprendere e successivamente realizzare un'analisi dei rischi legati ad un'operazione.*  *- sapere che i rischi tecnologici sono analizzati secondo un altro metodo (non sviluppato in questo modulo)* | Slide con gli obiettivi:  Alla fine di questo modulo:   * sarete capaci di valutare i rischi legati ad un'operazione. * avrete capito che i rischi principali sono valutati grazie ad analisi dei rischi chiamate TRA. |
| 2. Pericolo, rischi, gravità, probabilità.  20’ -> 25’ | Lo scopo di questa sequenza è che i partecipanti capiscano la differenza tra rischio e pericolo. E che sappiano caratterizzare le 2 componenti di un pericolo: la gravità e la probabilità.  A tal fine:  **- Riepilogo della differenza tra pericolo e rischio.**  *"Chi può ricordarci la differenza tra rischio e pericolo?"*  La slide risorse può essere utile.  Lo scopo è che i partecipanti capiscano che c’è un rischio dal momento in cui si è esposti. Se non c’è esposizione, non ci sono rischi (esempio: se un coltello è nella cucina mentre siete sul lato opposto della casa, il pericolo (di tagliarsi) esiste ma non ci sono rischi per voi.  Spiegare in sintesi la definizione di cos’è un pericolo e fornire un esempio.  **- Pericolo = gravità x probabilità**  Cominciare con una situazione concreta del tipo:  *“Che cos’è più pericoloso?* Ricevere un meteorite sulla testa o farsi una storta alla caviglia scendendo una scala?"  E su questa situazione, **chiedere** come classificarli? Quali mezzi si hanno?  **Lasciare discutere** trascrivendo alla lavagna (classificazione in funzione della gravità e della probabilità).  Presentare un slide di sintesi. | Slide: definizione ed esempio di pericolo vs rischio |
| 3. Metodo di valutazione dei rischi  25’ -> 50’ | Lo scopo di questa sequenza è che i partecipanti conoscano le tappe dell'analisi del rischio e capiscano che i rischi tecnologici hanno un metodo particolare d'analisi (che non li riguarda nella loro posizione attuale).  A tal fine:  **- Mostrare l’e-learning MRT.**  O farlo svolgere dai partecipanti tramite computer.  Fare scorrere le 2 sequenze dell’e-learning: l'introduzione poi quando viene mostrata la piramide, il modulo “Analisi dei rischi" (la parte “Analisi dei rischi tecnologici" non è da diffondere).  Prima del lancio dell’e-learning, fornire le istruzioni, che sono quelle di trascrivere i punti chiave man mano.  **- Organizzare un debriefing dopo l’e-learning sotto forma di domande/risposte.**  Porre delle domande sulla slide e chiedere ai partecipanti di rispondervi.  Le questioni sui temi seguenti che sono contenuti nell’e-learning:   * *Quali sono le tappe per l'analisi dei rischi?* * *Potete citare esempi di rischi specifici e rischi tecnologici?* * *I rischi operativi sono trattati secondo lo stesso metodo dei rischi tecnologici?* * *Quali sono i mezzi/circostanze per analizzare i rischi "specifici" (giri, Permesso di lavoro, operazioni particolari).* * *Cos’è il rischio residuo?*   **- Presentazione delle regole del vostro Ramo/sito sull’analisi dei rischi.**  Mostrare le regole di riferimento: il loro nome, numero e le linee generali di contenuto.  Ricordare e mostrare la matrice utilizzata nel Ramo o sito, nonché il metodo in vigore sul sito. |  |
| 5. Esercizio sull'analisi dei rischi  1:10 -> 2:00 | Lo scopo di questa sequenza consiste nel fatto che i partecipanti sperimentino in aula l'analisi del rischio su un'operazione (che sceglierete voi).  A tal fine:  - **Presentazione** della sequenza  Cominceremo facendo un esempio assieme e poi voi realizzerete un esercizio per gruppo su un’operazione, e infine debriefing.  - **Presentazione** del metodo da utilizzare.  Elencare le tappe alla lavagna e **spiegarle**. In particolare l’ultima sul rischio residuo (precisare di cosa si tratta e che si cerca di valutare alla fine per decidere se l'operazione può essere lanciata).  **- Fare un esempio (tutti insieme)**  Partire da un esempio d'operazione che può essere o nel settore professionale (ed in linea con le attività del sito) o fuori contesto (ad esempio: il cambiamento di un condizionamento aria o il cambiamento di un rubinetto d'acqua (con saldatura) vicino ad un contatore elettrico).  Fare l'esempio con i partecipanti, tappa per tappa.  **- Organizzare l'esercizio per gruppo**  **Organizzare** i gruppi (3 persone) ed **identificare** per ciascuno un'operazione da realizzare.  **Seguire** i gruppi man mano.  **Chiedere** ad un gruppo di venire a presentare il risultato della sua analisi. Quindi fare completare (eventualmente) dagli altri.  In conclusione, chiedere agli altri partecipanti di **commentare** sulle difficoltà che hanno incontrato. | Slide: le tappe:   * Identificazione delle attività da svolgere * Identificazione dei pericoli per ogni attività * Identificazione e valutazione dei rischi relativi * Definizione di una o più misure compensatorie * Valutazione del rischio residuo |
| 6. E secondo voi?  20’ -> 2:20 | Lo scopo di questa sequenza è di mettere assieme ciò che i partecipanti hanno appreso e le loro eventuali difficoltà.    Chiedere ai partecipanti di rispondere alle domande seguenti:   * *"Quali insegnamenti avete appreso in questo modulo?* * *Pensate di essere coinvolti dall’analisi dei rischi nel vostro lavoro quotidiano? Se sì, per quale tipo di operazioni?* * *Quali difficoltà pensate di poter avere?"*   **Organizzare un giro d’interventi.**E fate trovare soluzioni agli altri partecipanti (o da voi stesso) per affrontare queste difficoltà.  **Ringraziare e concludere.** |  |